



# LEGA NORD - LEGA LOMBARDA

## Segreteria Provinciale di BERGAMO

Via A. Berlese, 1 - 24124 Bergamo Tel. 035/363111 Fax 035/363183



---

## LEGA NORD BERGAMO – INFORMA del 17 febbraio 2012

---

### LEGA NORD in Parlamento:

#### **Liberalizzazioni, 2100 emendamenti: maggioranza in tilt**

"La Lega Nord di emendamenti ne ha presentati solo 138: se consideriamo anche quelli dell'Idv - afferma il deputato leghista **Massimo Garavaglia** - arriviamo in tutto a quota 300. Vuol dire che 2100 proposte sono dei partiti della pseudo maggioranza". Secondo il vicepresidente della commissione Bilancio del Senato, che sta seguendo, insieme ai colleghi Cagnin e Maraventano, i lavori in commissione Industria "questo la dice lunga sulla coesione inesistente e sulla confusione che regna nei partiti medesimi". (14/02/2012)

#### **Milleproroghe, Napolitano lo rinvii alle Camere**

"Ci aspettiamo che Napolitano sia coerente con quello che affermo' nel febbraio 2011 e rinvii alle camere il provvedimento sui proroga termini che e' una accozzaglia disomogenea di norme". Lo afferma il vicepresidente dei senatori della Lega Nord, **Sandro Mazzatorta** che riporta quanto scrisse il Capo dello Stato il 22 febbraio dello scorso anno in una lettera ai presidenti delle Camere e al Presidente del Consiglio nel quale richiamava l'attenzione "sull' ampiezza e sulla eterogeneita' delle modifiche fin qui apportate nel corso del procedimento di conversione al testo originario del decreto legge cosiddetto 'milleproroghe'. Napolitano, ricorda ancora Mazzatorta "metteva in evidenza che la prassi irrituale con cui si introducono nei decreti-legge disposizioni non strettamente attinenti al loro oggetto si pone in contrasto - cosi' si esprimeva il Capo dello Stato - con puntuali norme della Costituzione, delle leggi e dei regolamenti parlamentari, eludendo il vaglio preventivo spettante al Capo dello Stato in sede di emanazione dei decreti-legge". "Ecco - aggiunge Mazzatorta - abbiamo voluto riportare quanto sopra per chiedere al presidente Napolitano di dare seguito a quanto affermato in quella lettera". (14/02/2012)

#### **Olimpiadi a Roma, bene stop da parte del governo**

"Il Governo ha fatto bene a dare l'altolà alle Olimpiadi dei Colosseo. Ma ancora una volta il premier Monti ha fatto un po' di confusione: non sono le Olimpiadi a mettere a rischio i soldi dei contribuenti, come lui stesso ha dichiarato, ma è la capitale a rappresentare il vero problema. Roma deve smetterla di crederci a capo di un impero e di sfruttare i soldi e i beni degli altri per farsi grande. Impari a mettere i conti in regola, impari a gestire con i propri soldi l'emergenza neve, impari ad organizzare un sistema sanitario di livello europeo, impari a non scippare Gran premi di Formula Uno e festival del cinema. E la smetta di mungere il Nord. Una città che non è in grado nemmeno di tenere in piedi il Colosseo, come può pensare di ospitare le Olimpiadi?". Così **Paolo Grimoldi**, deputato della Lega Nord e presidente federale del Movimento giovani padani. (14/02/2012)

#### **Roma capitale, Alemanno prepara la lista della spesa**

Ieri durante l'audizione in Commissione per l'attuazione del federalismo fiscale sul decreto di Roma Capitale, il Sindaco Gianni Alemanno ha presentato oggi le proprie proposte di modifica del decreto. "Si tratta di una vera e propria "lista della spesa" che poco o nulla ha a che fare con la legge delega, con la situazione finanziaria del Paese e con l'equità nei confronti degli altri comuni italiani. - dichiarano l'on. **Roberto Simonetti** e il sen. **Paolo Franco**, vicepresidente della Commissione- Tanto per cominciare, il Sindaco di Roma chiede ulteriori risorse, come se la Città già non disponesse di maggiori trasferimenti dallo Stato per il ruolo che svolge. I fondi in questione dovrebbero inoltre essere esenti dal Patto di Stabilità, al contrario dei "Comuni mortali" che da Nord a Sud soffrono per i limiti previsti dalle leggi sul controllo della spesa pubblica, i quali se passasse questa proposta

palesemente fuori dalla legge delega dovrebbero sobbarcare sui propri bilanci le esenzioni romane”. “Per Alemanno – continuano i parlamentari della Lega Nord- Roma dovrebbe anche avere il diritto di partecipare al CIPE, in modo da poter mettere le mani sui fondi pubblici per gli investimenti. Ancora, al comune di Roma dovrebbero essere gratuitamente assegnate le quote (il 90% del capitale di proprietà del Tesoro) di E.U.R. spa, dal valore mobiliare ed immobiliare elevatissimo oltre all'inserimento dell'Accademia di Santa Cecilia, come per il Teatro dell'Opera di Roma, tra le funzioni di competenza proprie della Capitale”. Insomma, un vero e proprio rastrellamento di ricchezza “che cozza contro la situazione di tutto il resto della penisola. Quel che preoccupa è l'accondiscendenza manifestata durante l'audizione dai relatori di maggioranza, gli onorevoli Marco Causi e Maurizio Leo, entrambi romani già assessori del Comune di Roma. La Lega Nord- concludono Franco e Simonetti- sarà fortemente contraria a qualsiasi modifica del decreto che vada nella direzione auspicata dal Sindaco Alemanno, per rispetto di tutte le Amministrazioni locali e delle migliaia di Sindaci che devono vivere alla giornata in mezzo a mille difficoltà”. (16/02/2012)

### **Con la norma sulle tesorerie torna Roma ladrona**

“Con la decisione di accentrare nella Capitale le tesorerie degli enti locali torna in grande stile Roma ladrona. Mi auguro che dopo questo ennesimo ladrocinio ai danni del Nord, i sindaci prendano coscienza che la strada independentista tracciata dalla Lega Nord è ormai ineludibile, in quanto sono gli stessi amministratori comunali a non riuscire più a fornire ai propri concittadini i servizi minimi di cui necessitano. In segno di protesta i virtuosi sindaci padani smettano di vestire la fascia tricolore, tanto ostentata anche quando non necessaria”. Lo dichiara il deputato della Lega Nord, **Marco Maggioni**. (16/02/2012)

### **Monti chiede sacrifici, ma la Regione Campania sperpera soldi**

“È inaccettabile che mentre il governo chiede sacrifici al Paese, e impone agli enti locali di tagliare le spese inutili, ci sia un consiglio regionale che spende oltre 126 milioni di euro per il suo funzionamento”. Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord in commissione Bilancio alla Camera, **Massimo Bitonci**, che ha depositato un'interrogazione al presidente Mario Monti sul caso del consiglio regionale della Campania che si appresta ad approvare un bilancio annuale da 126 milioni di euro. “Una cifra enorme, tanto più se paragonata agli altri consigli regionali come quello della Lombardia dove i consiglieri, che in ragione dei residenti sono in numero maggiore (80 rispetto i 60 campani), costano alla collettività trenta milioni in meno. Inoltre, pur producendo meno rispetto ai colleghi di altri consigli regionali come quello della Lombardia e del Veneto, ogni consigliere regionale campano percepisce, al lordo delle ritenute fiscali, circa 16 mila euro al mese e la principale voce di spesa è quella del personale, con quasi 70 milioni di euro”. (16/02/2012)

### **Giustizia, dopo lo svuota-carceri arriva lo svuota-processi**

“Dopo l'approvazione dello svuota carceri è in arrivo nell'Aula della Camera lo svuota processi. Oggi la Lega Nord è stata l'unica forza politica che in commissione Giustizia ha votato contro il mandato al relatore per riferire in Aula in merito al disegno di legge sulla particolare tenuità del fatto. Si tratta di un altro provvedimento vergognoso e sbagliato che voterà tutto il Parlamento tranne la Lega Nord”. Lo dichiara il capogruppo della Lega Nord in commissione Giustizia alla Camera, **Nicola Molteni**. “Mentre lo svuota carceri minava la certezza e l'effettività della pena, lo svuota processi compromette la certezza del diritto e rischia di scardinare il nostro sistema giuridico, provocando una vera e propria depenalizzazione tout court di tutti i reati. Con l'approvazione di questa legge, i reati definiti discrezionalmente di particolare tenuità, andranno tutti verso il proscioglimento o l'archiviazione determinando una resa incondizionata dello Stato di fronte alla criminalità e alla delinquenza. Si tratta dei reati di maggior allarme sociale che toccano le sensibilità dei cittadini. È l'ennesima ingiustizia a danno dei cittadini onesti cui la Lega opporrà ancora una volta una durissima opposizione in Aula”. (16/02/2012)

### **L'IDENTITA' PERDUTA DEL PD**

Che il risultato delle primarie della sinistra per il candidato a sindaco di Genova, che ha visto vincitore un uomo di Vendola e sonoramente sconfitto quello del Pd, sia connesso a gravi responsabilità degli amministratori locali è possibile. Poiché però, dopo le esperienze di Milano, Cagliari e Napoli, non si può certo dire che si tratti di un caso isolato, la sensazione è che nell'elettorato del Pd ci sia una profonda insoddisfazione per la classe dirigente del partito nel suo complesso. La base cioè reagisce scegliendo la sinistra estrema visto che ormai quella democratica, anziché difendere gli interessi di pensionati e categorie più deboli, è andata a nozze coi banchieri del governo Monti. Del resto se fosse vero quanto rivelato dal quotidiano la Repubblica (giornale di certo non vicino

al centrodestra), e cioè che il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, avrebbe stretto un accordo sottobanco con il premier per buttare alle ortiche l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, vuol dire che gli eredi di Gramsci e Togliatti sono davvero arrivati alla frutta e hanno perso la loro identità. Già da tempo sosteniamo che il governo in carica altro non è che il frutto di uno scandaloso inciucio, tra Pd, Pdl e Terzo Polo, che sta mettendo a dura prova l'economia di un Paese e la sua tenuta sociale. Si tenga conto peraltro che, ad eccezione dei rialzi immediati sulla benzina, sui generi di prima necessità e sulle bollette, la vera stangata approvata dall'anomala maggioranza che tiene in piedi il governo di tecnici e di banchieri deve ancora arrivare. Chissà come farà il Pd a spiegare ai suoi elettori, che andranno a votare per le elezioni amministrative di primavera, qual è la coerenza che si cela nell'azione politica di un partito che a Roma fa gli interessi dei banchieri e poi, sul territorio, viene a prendere in giro la gente. Provi allora Bersani a spiegare ai Comuni, che di sicuro sanno soltanto che dovranno versare allo Stato una nuova pesante gabella rappresentata dalla metà del gettito derivante dall'Imu, cosa fare per andare avanti. Provi la classe dirigente del Pd, che non perde occasione per andare in televisione a tessere le lodi del governo tecnico, a spiegare perché si brancola nel buio sul fondo perequativo, così come non è dato ancora sapere se e quanto si potrà andare in deroga al patto di stabilità per i Comuni. Insomma non sfugge a nessuno come al momento, in queste condizioni, non ci sia un sindaco nel nostro Paese che può abbozzare uno straccio di bilancio attendibile. Così tutto, dai servizi sociali ai trasporti, dal servizio di raccolta dei rifiuti agli asili nido, e quindi in definitiva la qualità della vita di tutti i cittadini, brancola nel buio. Facile immaginare, quindi, come la primavera, oltre al tanto agognato aumento delle temperature, porterà anche una sventagliata di nuove tasse, soprattutto sulla casa, per le quali dovremo ringraziare anche il Pd e la sua classe dirigente. *di Giacomo Stucchi, 14 febbraio 2012*

### **IL PDL DIA UN SENSO A QUESTA LEGISLATURA**

Se tra i partiti che appoggiano il governo Monti il Pd è di certo quello che più di tutti ha perso la sua identità, dimenticando le ragioni dei più deboli e sposando invece gli interessi dei banchieri, stupisce pure, e non poco, l'atteggiamento del Pdl. Sino a quando il partito del Cavaliere è stato alleato della Lega Nord ha portato avanti una politica ispirata al liberismo economico, ma anche alla costruzione di un Stato sempre meno romanocentrico e sempre più federalista. Poi, in nome di un'emergenza economica e finanziaria, il Pdl ha finito di essere quello che era per diventare invece un'ammazza economia e per mettere sempre più in difficoltà intere categorie sociali che con speranza e fiducia lo avevano votato. Ha determinato così la nascita del governo Monti, dando vita ad una stagione politica fatta di recessione e tasse. A tal proposito se c'è una lezione che le vicende in Grecia dovrebbero dare a tutti è che i conti pubblici non si possono risanare con i tagli indiscriminati alla spesa sociale, in primis alle pensioni. Così facendo si ottiene solo il risultato di una contrazione dei consumi e quindi un crollo del Pil, come dimostrano del resto gli stessi dati dell'Istat secondo i quali il prodotto interno lordo del Paese nel quarto trimestre 2011 è diminuito dello 0,7% sul trimestre precedente e dello 0,5% su base annua. Ora, dinanzi a tali fatti, non si capisce perché un partito ispirato ai principi del liberismo economico, quale era quello del Pdl prima delle dimissioni del governo Berlusconi, non si renda conto di quanto male stia facendo al Paese. Paradossale poi è il fatto che l'unica cosa sulla quale il Pdl è sembrato non gradire il decisionismo di Monti è stata il no del governo alle Olimpiadi di Roma nel 2020! Soprassedendo invece sui provvedimenti depressivi e recessivi dell'economia; su norme accentratrici, come quella della tesoreria unica per gli enti locali; sui grandi sacrifici chiesti soprattutto alle classi più deboli; ma anche sulle liberalizzazioni parziali e insufficienti sul piano dei grandi numeri. C'è, tuttavia, un modo affinché il Pdl possa riscattare questi mesi di collaborazione al governo con il Pd e il Terzo Polo? Certo che sì, ed è quello di togliere la fiducia al governo dei tecnici e favorire così il ritorno più veloce possibile alle urne. Ma se proprio al Pdl, per ragioni che non conosciamo e che tanto meno riusciamo a spiegarci, questo percorso non riesce, collabori almeno per portare a termine una buona legge elettorale, insieme ad alcune indispensabili riforme istituzionali che servono al Paese: dalla modifica del sistema bicamerale perfetto alla riduzione del numero dei parlamentari, dalla riforma dei regolamenti che disciplinano i lavori di Camera e Senato alla sfiducia costruttiva. Si tratta di riforme possibili, che darebbero un senso al prosieguo di questa legislatura. *di Giacomo Stucchi, 16 febbraio 2012*

### **L'EUROPA PUNTI SU RATING FEDERALISTI!**

E' un film che abbiamo già visto il declassamento delle Regioni ed enti italiani da parte di Moody's ed altre agenzie di rating. Ritengo che il Veneto paghi lo scotto di un Paese dove a fronte di realtà virtuose ed efficienti come la nostra ve ne sono altre sprecone ed inefficienti che ci trascinano nel baratro. Noi veneti, da formiche,

paghiamo la bella vita degli altri che fanno, invece, le cicale.

Sono allibito dal fatto che questi downgrade arrivino dalle stesse agenzie che assicuravano i cittadini sugli investimenti Parmalmat o Lehman Brothers, portando, come si è visto, a catastrofi internazionali. Sulla loro affidabilità avrei dei dubbi...

Vorrei che si arrivasse al 'rating' federalista, per macro-aree e non legato solo agli Stati di appartenenza. Innanzitutto bisogna che la Bce e l'Europa diano vita ad un'agenzia europea superpartes per i rating. E' ormai necessario che le nuove valutazioni siano concepite per macro-aree, e non strettamente legate agli Stati membri. Investendo in Veneto, il rischio che un investitore assume è di gran lunga inferiore a quello che assumerebbe investendo in altre parti d'Italia. Così vale per la Baviera rispetto ad altre parti della Germania, o la Catalogna rispetto ad altre zone della Spagna. *post-it del 16/02/2012 di Luca Zaia*

### **Pretendere regole certe non equivale a dare il via ad una sanatoria**

“Va bene parlare di regole ma un conto è fare in modo che tutti rispettino le norme vigenti, un altro è dare il via ad una vera e propria “sanatoria islamica”, che di fatto regolarizza moschee improvvisate e centri culturali, sorti senza avere seguito alcun iter procedurale e che fungono da punto di ritrovo per le varie comunità mussulmane. Tutto ciò alimentando problemi di ordine pubblico, senza alcun rispetto per i residenti e per tutti coloro che hanno subito in questi anni una vera e propria invasione, senza avere mai ottenuto da parte della comunità islamica il segnale di volere convivere in maniera rispettosa sul territorio ospitante. Tra tutti un caso emblematico è rappresentato dalla moschea di Viale Jenner : non si può pensare di risolvere il problema aprendo tante piccole moschee e sanando le situazioni abusive. Quello che dovrebbe fare la Giunta Pisapia è utilizzare la mappatura dei luoghi di culto islamici per individuare gli spazi da chiudere nel più breve tempo possibile”. Così **Davide Boni**, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, è intervenuto sul tema dell’apertura e della regolarizzazione delle moschee da parte del Comune di Milano. 14/02/2012

### **Esame fattore famiglia? REGOLARE**

MILANO, 15 FEB - Le accuse di illegittimità della legge sul Fattore Famiglia, approvata ieri notte dal Consiglio regionale della Lombardia, «non sono fondate, perchè come prevede il regolamento del Consiglio è nelle competenze del presidente, sentiti i capigruppo, di allungare i tempi della seduta, ed è ciò che ho fatto». Lo sostiene il presidente del Consiglio regionale lombardo, **Davide Boni** (Lega), replicando a quanto affermato dalla vicepresidente Sara Valmaggì (Pd), secondo cui l'Aula non poteva proseguire i lavori dopo la mezzanotte. «I tempi della discussione erano stati contingentati dalla conferenza dei capigruppo, in cui si era deciso che quella legge e la legge Harlem dovessero uscire insieme», ricorda Boni. «E ieri - conclude - eravamo ormai all'ultimo quarto d'ora. Ho sentito i capigruppo, quelli di maggioranza erano d'accordo e ho deciso di proseguire, visto che ero io alla presidenza: mi spiace che la consigliera Valmaggì abbia parlato di illegittimità, ma faccia come crede. Per quanto riguarda il contenuto della legge, in qualità di presidente del Consiglio non entro nel merito della norma approvata...». (ANSA).

-----Comunicato Valmaggì Valmaggì: “Illegittima la legge su quello che Formigoni chiama fattore famiglia ” Illegittimo. Il vicepresidente del Consiglio regionale, Sara Valmaggì, commenta così il progetto di legge, approvato questa notte in aula, che prevede l'avvio in Lombardia di quello che Formigoni chiama fattore famiglia ma tale non è, perché si riduce a una compartecipazione della spesa sanitaria e sociale. “Il provvedimento- afferma Valmaggì- è due volte illegittimo. Lo è nel merito e lo è per la procedura con cui è stato approvato. Il presidente Boni, su pressione della maggioranza, infatti ha forzato il Regolamento che impone di chiudere i lavori entro la mezzanotte e ne ha deciso la prosecuzione”. “Un provvedimento- conclude Valmaggì- che ha un impatto pesante sui cittadini e i Comuni della Regione avrebbe meritato una trattazione migliore. Evidentemente però per la maggioranza, per ragioni che nulla hanno a che fare con il miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini, era più importante chiudere in fretta”.

### **Ma i ghisa non devono diventare assistenti sociali ....**

“Premesso che sul fatto di cronaca avvenuto a Milano ci sono delle indagini in corso che accerteranno quanto accaduto, è comunque sconcertante che un rappresentante delle istituzioni milanesi, che peraltro ricopre un incarico delicato sul fronte della sicurezza, possa mettere in dubbio il ruolo svolto dagli agenti milanesi. Sarebbe infatti grave se i ghisa fossero chiamati a svolgere un incarico puramente di controllo o amministrativo, che spetterebbe ad altri, svuotando di fatto di competenze il ruolo che dovrebbero ricoprire sul territorio. Gli agenti

non sono infatti degli assistenti sociali o degli ispettori fiscali e, invece di rinchiuderli in qualche ufficio, dovrebbero essere maggiormente tutelati nel compimento del proprio dovere, diventando un punto di riferimento per la sicurezza sul territorio milanese". Così **Davide Boni**, Presidente del Consiglio della Regione Lombardia, ha commentato alcune dichiarazioni, rilasciate nel corso di un'intervista, dal Presidente della commissione sicurezza, Mirko Mazzali di Sel, sul ruolo degli agenti della Polizia Locale di Milano. 15/02/2012

### **Consiglio regionale e parlamento del Canton Ticino: "Roma e Berna si attivino, serve l'accordo"**

Durante l'incontro svoltosi stamattina a Lugano tra i due parlamenti poste anche le basi per ampliare la discussione su turismo e navigazione lacuale. Il Presidente Boni: "Interessante la riforma svizzera fatta sulle municipalità, potrebbe essere replicata anche da noi" LUGANO (Canton Ticino), 16 febbraio 2012 - Un'azione forte del Consiglio affinché Regione Lombardia si attivi con il Governo per "stringere" gli accordi con Berna e chiudere così definitivamente le questioni che riguardano i frontalieri e i collegamenti (Alp -Transit e chiusura della galleria del San Gottardo) tra Lombardia e Canton Ticino. E' quanto è emerso oggi a Lugano al termine del Tavolo permanente tra Consiglio Regionale lombardo e Gran Consiglio del Canton Ticino istituito nel novembre dello scorso anno e che vede i due parlamenti lavorare congiuntamente per accelerare le soluzioni alle problematiche che interessano i due territori. All'incontro erano presenti per il Canton Ticino, oltre al Presidente e ai due vicepresidenti del Gran Consiglio, rispettivamente Gianni Guidicelli, Michele Foletti e Alessandro del Bufalo, i rappresentanti di diversi partiti del Cantone (Partito Liberali e Radicali, Lega, Partito Popolare Democratico e Partito Socialista), il Consigliere di Stato Marco Borradori e il Consigliere agli Stati Filippo Lombardi. Per il Consiglio regionale della Lombardia sono intervenuti il Presidente Davide Boni, il Presidente della Commissione Territorio Giorgio Pozzi (PDL) con il Vicepresidente Ugo Parolo (Lega Nord) e il Consigliere Segretario Francesco Prina (Pd), il capogruppo del Partito democratico Luca Gaffuri e il consigliere regionale della Lega Nord di Como Dario Bianchi. Presenti anche il Console generale, Ministro Plenipotenziario, Alberto Galluccio e il Presidente di Eupolis Lombardia, Istituto superiore per la ricerca, la statistica e la formazione di Regione Lombardia, prof. Stefano Bruno Galli. Il Presidente Davide Boni è stato chiaro: "Il parlamento lombardo è intenzionato ad accelerare la collaborazione con il parlamento del Canton Ticino. Abbiamo visioni comuni, le nostre sono realtà divise solo da una linea di confine. Ecco perché vogliamo chiudere al più presto, per dare un aiuto anche alle nostre economie, le problematiche che sono sul tappeto. Berna, da quanto ci hanno riferito, è pronta a scendere a patti, lo stesso governo ticinese può sbloccare i 28 milioni trattenuti dai ristorni per i frontalieri in pochissime ore ma tutto questo può avvenire - ha aggiunto il Presidente Boni - solo se i due governi, Roma e Berna, arriveranno a un accordo. Ecco perché il nostro parlamento e quello del Canton Ticino sono pronti a sollecitare i rispettivi esecutivi affinché si esercitino le opportune pressioni". D'accordo si sono detti anche il Presidente della Commissione Territorio Giorgio Pozzi, il capogruppo del Pd Luca Gaffuri e il consigliere della Lega Nord Dario Bianchi in rappresentanza del capogruppo della Lega Nord. Il Tavolo tecnico tra i due parlamenti, che per la parte lombarda è coordinato dal Vicesegretario del Consiglio regionale Antonello Grimaldi, tornerà a riunirsi nei prossimi mesi a Milano. Sul tappeto ci sarà anche la questione riguardante la navigazione sui laghi, che in seguito ai tagli imposti dalla manovra finanziaria, rischia di avere gravi ripercussioni alla vigilia della stagione turistica. E, come annunciato dal Presidente Boni, una riflessione sulla riorganizzazione delle municipalità avviate, con successo, in Canton Ticino. "E' - ha sottolineato Boni - un modello che può essere studiato anche da noi che siamo alle prese con la riorganizzazione dei Comuni. Ne ho già parlato con il sindaco di Lugano e presto su questa questione ci sarà un'azione forte del Consiglio regionale". 16/02/2012

### **In Lombardia aggregazioni come in Svizzera**

LUGANO, 16 FEB - "Il tavolo odierno vuole essere una spinta propulsiva e un volano per i Comuni lombardi affinché creino delle aggregazioni con pari dignità, prendendo spunto dal modello elvetico per affrontare le diverse problematiche". Il presidente del Consiglio regionale della Lombardia, Davide Boni (Lega), ha preso spunto dalla riunione di oggi a Lugano del tavolo permanente con il Gran Consiglio del Canton Ticino per indicare nel modello di aggregazione dei Comuni svizzeri un esempio da seguire anche al di qua del confine. "Questo - ha aggiunto Boni - rappresenterebbe una novità e una grande opportunità per esempio per i Comuni di Como e di Varese". Quanto ai temi affrontati stamani a Lugano, quello delle infrastrutture fra Italia e Svizzera e quello dei lavoratori frontalieri, il presidente del Consiglio regionale lombardo ha "auspicato che si concretizzino" tutti gli impegni che sono stati presi.

## **Monti gioca con le nostre vite e non tartassa le slot machine**

Abbiamo assistito a tagli sulle pensioni, l'aumento dell'Imu e aumenti di benzina, mentre sono spariti 98 miliardi. Perché nessuno parla dei danni all'Erario da 98 miliardi dovuto ai mancati pagamenti delle tasse riguardanti le slot machine? Una Commissione parlamentare ha denunciato storture e pesantissime anomalie nella gestione del business delle macchinette, mentre in questi anni si sono susseguiti diversi tentativi di "colpo di spugna".

<http://www.matteosalvini.eu/rassegna-stampa/monti-gioca-con-le-nostre-vite-e-non-tartassa-le-slot-machine.html>

*Publicato il 14 febbraio 2012 da Matteo Salvini*

---

## **Regione Lombardia**

### **Gibelli: anche gli artigiani in reti d'impresa**

Seconda parte della 48a tappa di 'Assessorato itinerante' dedicata all'Artigianato. Fari puntati sulle micro imprese del Polo Industriale Produttivo di Canzo: FIBUM di Brusadelli Umberto (produzione forbici); TAG torneria automatica di Goglio (torneria automatica); Castagna Corrado & C. - Scatolificio (articoli in carta e cartone).

Tema d'obbligo quello delle reti d'impresa anche e soprattutto in questo comparto. "Regione Lombardia - ha detto il vice presidente Andrea Gibelli - ha adottato strumenti che consentono la possibilità di costituire reti, soprattutto tra artigiani che sono quelli meno portati a seguire percorsi di internazionalizzazione".

IL "BY LOMBARDIA" SEMPRE PIÙ APPREZZATO - "Stiamo notando - ha detto ancora Gibelli - esperienze significative, in cui il 'Made in Italy by Lombardia' sui mercati emergenti è sempre più apprezzato a patto che sia stabilmente presente e che venga riconosciuto per la qualità, che è il vero elemento vincente".

GRANDE TENACIA DEI NOSTRI IMPRENDITORI - Commentando le attività industriali all'interno del polo produttivo, Gibelli ha spiegato che le "imprese visitate dimostrano la tenacia che l'imprenditore lombardo, e comasco in particolare, mostra di avere durante un periodo in cui la crisi economica obbliga a un grave sacrificio anche in termini di flessibilità e di qualità, ma questi due elementi sono la ricetta che può portare al di fuori del tunnel della crisi.

'CREDITOADESSO', 40 BANCHE CONVENZIONATE - Conversando con i piccoli imprenditori e con i rappresentanti delle associazioni di categoria, il vice presidente ha ricordato l'esperienza positiva dell'iniziativa 'Credito adesso'; uno strumento messo in campo a sostegno del capitale circolante. "Ormai sono 40 le banche convenzionate con Finlombardia - ha illustrato Gibelli - e questo dimostra l'impegno di Regione e del sistema bancario a favore della piccola e media impresa". 16 febbraio 2012

### **Luoghi di culto, Belotti: la scelta spetta ai comuni**

"In riferimento alle dichiarazioni del sindaco di Cologne apparse su 'Giornale di Brescia' del 7 febbraio scorso e 'Bresciaoggi' del 15 febbraio, relativamente alla paventata obbligatorietà di individuazione dei luoghi di culto nella stesura dei nuovi Piani di Governo del Territorio, a pena di annullamento dello stesso, è il caso di chiarire alcuni concetti". Lo ha detto l'**assessore regionale al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti**, in merito al tema della previsione di nuovi edifici da adibire a luoghi di culto all'interno della pianificazione urbanistica. "In primo luogo - ha sottolineato Belotti - va detto che l'intervento legislativo del 2011, voluto fortemente dal sottoscritto, ha la finalità di chiarire inequivocabilmente che le destinazioni religiose sono funzioni speciali, che devono essere governate dal Piano dei servizi, in quanto di servizi collettivi si tratta. La norma toglie pertanto dall'imbarazzo o dall'immobilismo tutti i sindaci che si trovano a fare i conti con luoghi di culto che fioriscono in centri abitati con semplici cambi di destinazione d'uso". "In secondo luogo - ha aggiunto l'assessore regionale - va detto che, a fronte dell'istanza inoltrata da una comunità religiosa, è solo e soltanto l'Amministrazione comunale che è tenuta a valutarne il contenuto, anche qualificando la confessione e verificandone lo statuto, presenza, diffusione e stabilità sul territorio. Non può certo imputarsi ad altri Enti o istituzioni, una scelta autonoma, che i Comuni hanno la potestà di governare con assoluto discernimento, ma con assoluta indipendenza". "E' bene quindi che il sindaco motivi tale autonoma scelta ai propri cittadini - ha osservato, in conclusione, Belotti -, spiegandone le ragioni politiche e non già qualificando la scelta come mero atto compilativo prescritto dalla legge o incolpando soggetti che rispetto alle scelte del Piano di Governo del Territorio di Cologne non hanno potere di giudizio e controllo". 16 febbraio 2012

## **Agricoltura, De Capitani: bene il 'pacchetto latte'**

"L'approvazione da parte del Parlamento europeo del cosiddetto 'pacchetto latte', che introduce nuovi e importanti strumenti a disposizione degli allevatori e dei trasformatori, è un passaggio che merita di essere sottolineato". Lo dichiara l'**assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia Giulio De Capitani**, in merito al via libera di Strasburgo, ieri, al regolamento del settore lattiero-caseario.

**I CONTENUTI DEL REGOLAMENTO** - "La nuova disciplina comunitaria - spiega l'assessore - valorizza e rilancia l'aggregazione tra i produttori che, seppur tradizionalmente laboriosa e complessa nel nostro Paese, costituisce l'unica concreta modalità attraverso la quale i produttori agricoli possono efficacemente rappresentare le proprie esigenze alla filiera produttiva. Se questo è già realtà in altri Stati europei, è tempo che lo diventi anche per gli allevatori e produttori di latte italiani". Il secondo elemento di novità introdotto dal 'pacchetto latte' è la facoltà della programmazione produttiva per i formaggi DOP. Le produzioni italiane, guidate da Grana Padano e Parmigiano Reggiano, cui seguono tutti gli altri formaggi DOP, sono le più importanti denominazioni a livello europeo, capaci di generare competitività e ricchezza per decine di migliaia di aziende agricole e di incontrare il favore di moltissimi consumatori.

**UNA GARANZIA PER PRODUTTORI E CONSUMATORI** - "Dopo una lunga battaglia, che non si è giocata solo a Bruxelles, - prosegue De Capitani - viene finalmente introdotta una forma di garanzia, che ci consentirà in futuro di evitare crisi devastanti dovute, ad esempio, alla sovrapproduzione; e questo non solo a maggior tutela delle imprese agricole, ma anche dei consumatori. Sarebbe stato suicida infatti mettere a rischio le bandiere dell'agroalimentare di qualità italiano non utilizzando gli strumenti di una adeguata programmazione produttiva, che sono il fondamento dell'attività di ogni imprenditore che si rispetti, non solo del settore agricolo e alimentare".

**SUPPORTO ALL'INIZIATIVA DEL MINISTRO CATANIA** - "Allo stesso scopo - prosegue De Capitani - merita sostegno e supporto l'iniziativa del ministro delle Politiche agricole Mario Catania, che ha avuto la determinazione di intervenire su un punto critico da troppo tempo rimasto in sospeso, quello delle relazioni commerciali nell'agroalimentare, trattate nell'art. 62 del Decreto legislativo sulle liberalizzazioni. E' inaccettabile che negli anni 2000 le relazioni commerciali nel settore agroalimentare non siano regolate da contratti scritti che definiscano tempi di pagamento e regole certe". "In qualsiasi Paese civile e avanzato - conclude l'assessore regionale - tutti sono chiamati, giustamente, al rispetto delle scadenze nei pagamenti, tanto i cittadini nei confronti dello Stato, quando il settore pubblico nei confronti dei cittadini e delle imprese. Non si capisce perché la Grande Distribuzione Organizzata (Gdo) voglia sottrarsi a questi stessi obblighi. Le difficoltà gravissime che tutte le imprese incontrano in questo contesto di crisi sono ben note e certamente non potranno essere superate accollando all'anello più debole della filiera la minor redditività possibile. 16 febbraio 2012

## **Gibelli: la Regione è attenta al digitale**

"La televisione locale è una piccola e media impresa e questo incontro dà la possibilità di comprendere le dinamiche di questo mezzo dal punto di vista industriale. Inoltre, nel caso di Espansione tv, ci sono temi legati al recupero del complesso architettonico dov'è collocata". Lo ha detto **Andrea Gibelli, vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia** aprendo la 48a tappa di 'Assessorato Itinerante', nella sede di Espansione tv, l'emittente televisiva di Como.

**REGIONE ATTENTA ALLE TECNOLOGIE DIGITALI** - "Regione Lombardia - ha spiegato Gibelli - è attenta a queste realtà delle emittenti televisive, dove si utilizzano forza lavoro e grandi tecnologie, non dimenticando, a questo proposito, il lavoro compiuto dalla Regione in termini di digitalizzazione". Parlando poi della sede di Espansione tv, ora all'interno di uno storico stabile, dove erano presenti delle aziende tessili, il vice presidente ha voluto sottolineare come Espansione tv sia "un esempio da seguire di utilizzo corretto del territorio, per recuperare la memoria storica in un settore come il tessile, che ha delle grandi tradizioni in questa terra". "Regione Lombardia - ha proseguito - non è solo qui per testimoniare una memoria storica ma anche per segnalare tutti gli strumenti che sono messi a disposizione del territorio, per rilanciare un settore in particolare difficoltà come quello del tessile".

**CRISI, RESISTE CHI INNOVA E FA RICERCA** - Sollecitato dalla stampa, Gibelli è poi intervenuto sui temi più generali delle questioni industriali lombarde e della crisi economica. "Chi, negli anni di crescita, ha continuato a investire in ricerca e innovazione - ha detto l'assessore - oggi resiste molto meglio alla crisi, anzi, è in controtendenza. Chi, purtroppo, ha avuto un ritardo, oggi fa molta più fatica degli altri. Dove ci sono consolidati



rapporti tra imprese in rete e in cluster la situazione è positiva, per questo la Regione continuerà a investire su queste specifiche aggregazioni". 16 febbraio 2012

### **Agricoltura, 11,5 milioni per aziende di montagna**

Regione Lombardia ha approvato il Bando 2012 della Misura 211 del Programma di Sviluppo Rurale (Psr), che riconosce l'indennità compensativa agli agricoltori di montagna. La dotazione finanziaria disponibile è di 11.500.000 di euro. A partire dal 1 marzo fino al 15 maggio, gli agricoltori, gli allevatori e i viticoltori lombardi che operano in montagna potranno farne richiesta presso i Caa (Centri di Assistenza Agricola) e ottenere il contributo per loro attività. "Questo è un vero e proprio contributo all'attività produttiva di montagna - ha commentato l'**assessore regionale all'Agricoltura Giulio De Capitani** -, funzionale a compensare gli agricoltori dei costi aggiuntivi che derivano dalle condizioni di svantaggio in cui operano e istituito per scongiurare il rischio di abbandono delle nostre montagne". "Molti dei nostri straordinari paesaggi alpini e prealpini - ha proseguito l'assessore - devono la loro bellezza e la loro sicurezza proprio al lavoro di questi appassionati imprenditori agricoli, che svolgono un ruolo insostituibile a presidio del territorio e dell'identità culturale delle nostre montagne: beni di cui beneficia tutta la collettività". I dettagli del Bando saranno pubblicati sul Burl domani, venerdì 17 febbraio. 16 febbraio 2012

### **Aster, Gibelli: una rete in logica federalista**

"Con il 'Programma Aster' si applica la logica federalista al principio di rete. Infatti il ruolo di primo piano viene attribuito agli Enti locali". Lo ha detto il **vice presidente e assessore all'Industria e Artigianato di Regione Lombardia Andrea Gibelli** durante la presentazione del 'Programma Aster', avvenuta oggi presso la Sede territoriale regionale di Bergamo.

**COS'È IL PROGRAMMA ASTER** - Si tratta di Accordi di Sviluppo Territoriale per l'insediamento di nuove attività d'impresa (ASTER). Il Programma si articola in tre fasi: quella esplorativa, con l'avviso per la raccolta di manifestazioni di interesse provenienti dai vari territori lombardi ai fini dell'individuazione di opportunità di insediamento di nuove attività di impresa; quella concorsuale/negoziabile, con un bando riservato alle idee progettuali pre-selezionate per individuare e vagliare le proposte più mature e coerenti con gli obiettivi definiti dal bando; quella attuativa, di realizzazione, a seguito della sottoscrizione di Accordi di Sviluppo Territoriale, delle opere e delle azioni previste.

**CREAZIONE DI NUOVI POLI PRODUTTIVI D'ECCELLENZA** - Gibelli si è soffermato sui maggiori obiettivi del Programma. Tra i più importanti sicuramente quello di "realizzare uno strumento volto alla creazione di nuovi poli produttivi d'eccellenza nel breve, medio periodo". Conseguenza di ciò sarà "l'aumento di attrattività dei territori lombardi per nuovi investitori nazionali e internazionali".

**PROVINCE COME CAPOFILA** - Alle Province lombarde, grazie a questo Programma, viene attribuito il ruolo di capofila, poiché coordineranno i progetti a livello locale. Proprio questo elemento di novità è stato sottolineato dal vice presidente. "Rappresenta un'innovazione assoluta - ha proseguito Gibelli - infatti il coordinamento dei progetti è affidato agli Enti locali, che, in base alle tipicità del territorio, proporranno le aree di insediamento di maggiore interesse. In questa logica quindi, gli Enti locali dovranno coordinarsi tra di loro per stipulare accordi che comprendano anche le fondazioni bancarie, le associazioni di categoria e le Camere di commercio".

**L'IMPORTANZA DI 'FARE RETE'** - Il vice presidente a conclusione del suo intervento ha ricordato "l'importanza di costruire reti d'impresa per conquistare nuovi mercati internazionali". Un modello vincente applicabile, come nel caso del 'Programma Aster', anche da soggetti territoriali. Gibelli ha infatti affermato che "la rete, non solo d'impresa, ma anche di soggetti territoriali, è ancora una volta il tratto distintivo dell'unicità del modello lombardo".

**LE PROSSIME TAPPE** - L'incontro di oggi a Bergamo è stato il primo di una serie di visite, che porteranno il vice presidente Gibelli a incontrare il territorio con la finalità di presentare nel dettaglio il 'Programma Aster'. Sono già in calendario incontri a Como, Cremona e Pavia. 15 febbraio 2012

### **Agricoltura: fondi per credito di funzionamento**

La Direzione generale Agricoltura ha approvato, con il decreto n. 903 del 9 febbraio 2012, l'elenco dei primi 86 beneficiari del credito di funzionamento. Si tratta di circa 315.000 euro che Regione Lombardia mette a disposizione per pagare gli interessi sulle operazioni di credito effettuate dalle banche a favore delle aziende agricole, per un valore complessivo finanziato pari a 6,5 milioni. "Il bando - ha commentato l'**assessore Giulio De Capitani** - era stato approvato e attivato lo scorso 11 ottobre, per favorire l'accesso al credito delle Pmi



agricole, a partire dagli operatori del settore suinicolo, penalizzati dalla crisi congiunturale e strutturale che ha colpito il comparto". "Con il rifinanziamento del fondo per il credito di funzionamento - ha proseguito l'assessore - abbiamo voluto dare un segnale di continuità e di concretezza alle politiche regionali in materia di accesso al credito. Un impegno a sostegno delle nostre imprese agricole, che Regione Lombardia ha voluto mantenere nonostante la generale e oggettiva difficoltà di reperire risorse". 15 febbraio 2012

### **Agricoltura, 856.000 euro a giovani imprenditori**

Ammonta a 856.000 euro l'assegnazione dei fondi approvata dalla Regione Lombardia per il primo periodo di applicazione della misura 112 del Programma di Sviluppo Rurale (Psr), finalizzata a incentivare l'insediamento dei giovani imprenditori agricoli e forestali. La dotazione complessiva messa a bilancio è di 3 milioni di euro, suddivisi nei quattro periodi di apertura della misura, che chiuderà il 14 dicembre 2012. La prima tranche delle risorse va dunque ai beneficiari che hanno presentato domanda tra il 21 ottobre e il 15 novembre 2011. Su 59 domande giudicate ammissibili a finanziamento, 47 riceveranno il contributo. Restano in graduatoria anche 12 domande ammissibili ma al momento non finanziabili, che potrebbero quindi essere recuperate con l'approvazione dei prossimi riparti. Il loro periodo di validità per ricevere il contributo regionale sarà di 18 mesi.

"Con le risorse della misura 112 del Psr - ha commentato l'**assessore all'Agricoltura Giulio De Capitani** - abbiamo finora aiutato oltre 1000 giovani agricoltori ad avviare il proprio sogno di impresa e siamo riusciti a soddisfare tutte le domande pervenute e giudicate ammissibili. Il gradimento che questa misura ha riscosso è un segnale che non vogliamo ignorare e con 3 milioni di euro daremo nuove opportunità ai giovani che vogliono investire il proprio futuro nell'agricoltura". 14 febbraio 2012

### **Ostelli, nasce sito che promuove il turismo low cost**

Un nuovo sito per promuovere la rete degli ostelli della Lombardia con itinerari turistici legati alle strutture e a percorsi tematici, che coinvolgono le diverse province lombarde tra cui Milano, Monza e Brianza, Pavia, Lodi, Como, Lecco, Cremona, Mantova e Sondrio. E' la terza fase del 'Progetto ostelli' presentato oggi a Milano dall'assessore regionale allo Sport e Giovani Monica Rizzi.

TURISMO LOW COST - "Dopo il bando di Regione Lombardia che ha previsto un piano di recupero di immobili da destinare a ostelli - ha spiegato l'assessore Rizzi - abbiamo pensato ad un sito e ad alcuni percorsi creati ad hoc per offrire nuove opportunità ai giovani e alle famiglie in una logica di turismo low cost. Una rete turistica che consente di viaggiare in libertà all'interno di strutture competitive con gli standard europei, favorendo l'aggregazione giovanile".

BANDO DA 23 MILIONI - Regione Lombardia ha così promosso un bando da 23 milioni di euro, per creare una rete di strutture turistiche con standard di qualità efficienti per i giovani. "Con questo bando - sottolinea Monica Rizzi - abbiamo già finanziato oltre 60 interventi, che permetteranno di incrementare la 'rete' degli ostelli. Dalle 20 iniziali la Lombardia potrà contare su 80 strutture innovative, a basso impatto ambientale e collegate fra loro".

BOLLINO DI QUALITÀ - Il 'Progetto ostelli' prevede un nuovo regolamento comune per tutta la Lombardia, che definisce gli standard obbligatori minimi e i requisiti funzionali per queste strutture, rendendole competitive con quelle europee. Una sorta di 'bollino regionale' che indica i requisiti delle camere, le caratteristiche degli spazi comuni e gli standard di qualità generali, aumentando così il gradimento di questa particolare struttura ricettiva. "Oltre a definire i requisiti minimi - ha ribadito Monica Rizzi -, grazie al recupero di immobili destinati a ostelli, la nostra regione, a conclusione del progetto, avrà un numero di strutture più elevato di quello della Svizzera. In questo modo siamo riusciti a migliorare la qualità delle nostre strutture, che hanno raggiunto standard elevati, in linea con le migliori in Europa". Con questo intervento gli ostelli avranno sale attrezzate a uso comune, spazi destinati a incontri pubblici, momenti ludici, realizzazione di eventi, bagni privati in almeno il 60 per cento delle stanze, camere anche a uno, due, tre e quattro letti, rete wi-fi e attrezzature per i disabili.

OPPORTUNITÀ DI LAVORO - "Gli ostelli - ha concluso l'assessore Rizzi - sono strutture accoglienti, pulite e ordinate, spesso immerse nel verde e ideali per una vacanza 'green'. Luoghi ideali sia per il turismo dei ragazzi sia delle famiglie, dov'è possibile fare amicizia e incontrare nuovi compagni di viaggio. Una possibilità di aiuto per i giovani, non solo per il fronte delle vacanze low cost ma anche per quello dell'incremento dell'occupazione giovanile: gli ostelli che hanno beneficiato del contributo regionale devono infatti privilegiare, per la gestione, i giovani di età compresa tra i 16 e i 30 anni". Per informazioni sui percorsi è possibile consultare il sito:

[www.hostellombardia.net](http://www.hostellombardia.net)

### **De Capitani: acquacoltura, noi sempre primi**

"La Lombardia, con 65 impianti di acquacoltura sparsi sul territorio, si colloca ai vertici nazionali ed europei per la produzione di due particolari specie, l'anguilla e lo storione. Tra le nostre eccellenze c'è infatti il caviale proveniente dallo storione di allevamento. E' per questo che la nostra istituzione ha la massima attenzione nei confronti del settore". E' quanto ha detto oggi **Giulio De Capitani, assessore all'Agricoltura della Regione Lombardia**, partecipando ad Assago (Mi) ad 'Acquamed'. L'incontro è inserito nell'ambito della mostra-convegno dedicata e riservata agli operatori dell'industria euro-mediterranea dell'acquacoltura, una delle attività di produzione alimentare a più alto tasso di crescita nel mondo, che fornisce il 46 per cento del totale di pesce consumato e che sta superando la pesca in mare aperto come fonte di approvvigionamento.

**REGIONE DAI TANTI FIUMI E DAI GRANDI LAGHI** - "In Lombardia - ha detto l'assessore - ci sono oltre 700 km quadrati di laghi e oltre 2000 km di fiumi, che insieme rappresentano il 60 per cento del volume d'acqua dolce nazionale: un patrimonio che deve essere assolutamente tutelato". "Non solo, l'acquacoltura, come l'agricoltura in generale, deve essere conosciuta di più dai cittadini lombardi - ha detto ancora -. Per questo dobbiamo lavorare in sinergia con il sistema delle imprese ittiche e con le rappresentanze del commercio per incrementare il consumo del pesce di acqua dolce".

**PESCE NEI MENÙ DELLE SCUOLE** - "Per contribuire a diffondere la conoscenza di questo settore e delle sue produzioni - ha anticipato De Capitani - è allo studio un progetto per inserire i prodotti ittici lombardi nei menù delle mense scolastiche". "Tra le altre iniziative di Regione - ha aggiunto l'assessore - c'è anche l'impegno sul fronte delle opere di deframmentazione per tutelare gli habitat acquatici e consentire ai pesci, come storioni e anguille, di risalire lungo i nostri fiumi. Per questo verranno utilizzati anche finanziamenti europei".

**PESCA DI FIUME COME PESCA DI MARE** - Giulio De Capitani ha chiuso il suo intervento ricordando come "su iniziativa di Regione Lombardia sia stata approvata recentemente dal Governo la norma che equipara la pesca in acqua dolce alla pesca di mare in acqua salata. Gli operatori avranno ora gli stessi diritti e benefici economici".  
14 febbraio 2012

## **Gruppo Regionale Lega Nord Lega Lombarda**

**Lombardia, mozione contro Tesoreria unica. Cecchetti: "Una schifezza incostituzionale e antifederalista. La Regione faccia ricorso alla Consulta."**

Presentata al Pirellone mozione urgente relativa alle disposizioni in materia di finanza locale. **Nel merito è intervenuto il firmatario e Presidente della Commissione Bilancio, Fabrizio Cecchetti.**

"Abbiamo presentato - spiega Cecchetti - una mozione urgente, che verrà discussa nella prossima seduta del Consiglio, per opporci a quella che riteniamo essere la più sfacciata e centralista delle operazioni che il Governo Monti potesse mettere in atto contro gli enti locali. Le disposizioni, vigliaccamente nascoste nel "decreto liberalizzazioni", mettono una pietra tombale sull'autonomia finanziaria dei Comuni ma soprattutto rappresentano bene il vero spirito di un Governo che si sta dimostrando accentratore, antifederalista e spudoratamente arrogante verso le prerogative dei Comuni. Con un colpo di mano infatti si cancellano le tesorerie comunali e si obbligano i sindaci a far confluire le risorse alla tesoreria unica dello Stato. In pratica, con questa operazione, si è riusciti a vanificare il lavoro che la Lega ha portato avanti in questi anni.

Detto in termini semplici, il risultato di quella che è una vera e propria "schifezza normativa" sarà che i Comuni non avranno più disponibilità dirette e saranno costretti a piangere continuamente miseria a Roma senza poter gestire le proprie liquidità. Inoltre bisogna aggiungere che il "Governo dei professori" si è altamente fregato di quello che è il Dettato costituzionale che all'articolo 119 sancisce il principio di autonomia finanziaria degli Enti locali. Per questi motivi la mozione in oggetto chiede a Regione Lombardia di opporsi con forza a quello che riteniamo essere un vero e proprio furto, facendo ricorso presso la Corte Costituzionale per bloccare una norma - **conclude Cecchetti** - che avrebbe effetti catastrofici sui Comuni lombardi". 16 Febbraio 2012

**Fattore famiglia, Galli e Toscani: "Grande cautela e serietà: indispensabile il periodo di sperimentazione"**  
Via libera dal consiglio regionale alla legge sul "fattore famiglia". In merito sono intervenuti **il capogruppo della Lega Nord, Stefano Galli e il consigliere regionale Pierluigi Toscani.**

Con l'introduzione in Lombardia del "fattore famiglia" - spiega **Stefano Galli** - crediamo di aver raggiunto un equo strumento di valutazione in quanto verrà preso in considerazione tutto il carico familiare, ponderato su

indicatori quali il numero dei figli, la presenza di disabili o di anziani non autosufficienti, le eventuali crisi lavorative. Il fattore famiglia sarà il nuovo indicatore per calcolare la compartecipazione alla spesa sociale e andrà a sostituire l'attuale ISEE considerato ormai superato.”

“La Lega Nord – continua **Pierluigi Toscani** - ha ritenuto indispensabile l'introduzione di un periodo di sperimentazione che consentirà di passare dalla teoria ai fatti e di toccare con mano le conseguenze generate dalle novità del provvedimento. Il fatto che solo 15 comuni applicheranno le nuove disposizioni è significativo del grado di cautela e serietà con cui vogliamo affrontare questo percorso.

Vogliamo infine ribadire che, solo dopo aver analizzato i risultati finali della sperimentazione, saremo in grado di decidere se questa legge potrà essere estesa su tutti i comuni Lombardi. 15 Febbraio 2012

### **Consiglio regionale - Approvata legge “Harlem” proposta dalla Lega Nord, Romeo: “Stop alla proliferazione incontrollata dei centri benessere orientali”**

Il consiglio regionale ha approvato ieri in tarda serata la legge “Harlem”, proposta dal Carroccio, per una programmazione sostenibile delle attività commerciali in Lombardia. In merito è intervenuto **il consigliere regionale della Lega Nord, Massimiliano Romeo**.

“Con la legge Harlem – **ha affermato Romeo** – abbiamo finalmente uno strumento legislativo adeguato per fronteggiare il fenomeno della proliferazione incontrollata dei centri massaggi orientali. Una diffusione che non accenna ad arrestarsi e che nasconde in molti casi differenti tipologie di illegalità: dal riciclaggio di denaro allo sfruttamento della prostituzione. L'aumento di queste attività è avvenuto anche grazie a difficoltà di interpretazione e di applicazione della normativa.”

“Per questi motivi, anche su richiesta di due Amministrazioni comunali (Brescia e Monza), avevo presentato una apposita mozione che incontrò nel novembre 2010 il favore della maggioranza del Consiglio regionale.

Il provvedimento ora approvato recepisce le richieste contenute nella mozione, assimilando alla figura professionale dell'estetista le attività che comportano prestazioni, trattamenti e manipolazioni sulla superficie del corpo umano. D'ora in poi i titolari di questi centri dovranno essere in possesso di un diploma di estetista e dovranno comunicare l'Inizio Attività al Comune.

In questo modo saniamo il vuoto normativo esistente, consentendo ai Comuni e alla Polizia Locale di compiere i controlli necessari e tutelando al contempo coloro che svolgono tali attività in maniera professionale.” 15 Febbraio 2012

### **Lombardia - Approvata legge “Harlem” proposta dalla Lega Nord, Orsatti: “Maggiori strumenti e controlli contro il degrado causato dall'immigrazione.”**

Approvata dal Consiglio regionale della Lombardia legge “Harlem” in materia di commercio. Nel merito è **intervenuto il Consigliere regionale della Lega Nord e relatore, Massimiliano Orsatti**.

“Come relatore – **commenta Orsatti** – esprimo soddisfazione per l'approvazione di un provvedimento importante che nasce dal lavoro congiunto **fra il gruppo in Consiglio regionale della Lega Nord e il Vice Presidente Gibelli** e che si pone gli obiettivi di regolamentare settori ad oggi privi di normative adeguate, risolvendo quindi criticità evidenti anche legate all'immigrazione, e fornire ai sindaci strumenti idonei per tutelare i cittadini e il proprio territorio. Nell'elaborare questo provvedimento ci siamo ispirati all'azione dell'ex sindaco di New York, Rudolph Giuliani, che è riuscito a risollevere le sorti di un quartiere degradato e problematico come quello di Harlem. La nostra legge infatti si propone di gestire l'immigrazione in maniera responsabile, evitando la formazione di ghetti e le implicazioni che ne derivano a livello di sicurezza e concorrenza sleale.

I Sindaci potranno intervenire per limitare il proliferare di attività della stessa tipologia, quali venditori di kebab, minimarket etnici, parrucchieri cinesi o centri massaggi orientali la cui concentrazione crea degrado e problemi di ordine pubblico.

Inoltre si chiederà un'adeguata conoscenza della lingua italiana a coloro che decideranno di aprire un bar o un ristorante. La legge consentirà poi ai sindaci lombardi un maggior controllo del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia dei centri storici.

Si tratta insomma di un pacchetto completo che tocca differenti tematiche e che fornirà risposte concrete ad esigenze realmente avvertite da amministratori e cittadini. Non ci ha stupito l'ostruzionismo delle opposizioni che anche in questo caso – **conclude Orsatti** – hanno dimostrato un atteggiamento ideologico e totalmente irresponsabile.” 15 Febbraio 2012

# Provincia di Bergamo

## Il Bergamasco in commedia, lo Zanni ti aspetta

Quale migliore occasione del week end di Carnevale per venire a visitare la mostra multimediale "Il Bergamasco in Commedia. Vita, passioni e amori"?

Te lo chiede lo **Zanni** che ogni giorno, insieme all'**Arlecchino**, a **Luciano Ravasio** e a tanti altri attori ti aspetta allo spazio Viterbi della Provincia di Bergamo. Insomma il divertimento è assicurato con una mostra che coinvolge il visitatore e lo accompagna per tutto il percorso.

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=127315>

## Porta Sud: da Spa a Srl. Nasce l'alleanza per la Grande Bergamo

Il Sindaco di Bergamo, Franco Tentorio, e il Presidente della Provincia di Bergamo, Ettore Pirovano, a margine di un incontro tenutosi mercoledì 15 febbraio presso il Comune di Bergamo avente a oggetto il futuro della società Porta Sud spa comunicano quanto segue:

*"Nell'incontro di oggi abbiamo verificato come la mancata realizzazione della nuova sede della Provincia di Bergamo non sia in alcun modo collegabile alle difficoltà nello sviluppo del masterplan di Porta Sud.*

*Date le mutate condizioni economiche generali infatti, lo sviluppo dell'area come previsto fino ad ora difficilmente potrà realizzarsi nei prossimi anni. Siamo consapevoli però dell'importanza che il recupero dell'area dello scalo ferroviario di Bergamo potrebbe avere anche come volano per il rilancio dell'economia bergamasca, della città e dell'intera Provincia.*

*L'impatto sull'economia, sui trasporti e sull'accessibilità del territorio bergamasco, anche con l'integrazione dell'aeroporto di Orio al Serio nel sistema ferroviario, potrebbe essere significativo da tutti i punti di vista. La società Porta Sud Spa ha terminato con successo, con l'approvazione del PGT del Comune di Bergamo, il compito per cui è stata costituita.*

*Si apre ora una fase nuova che vedrà la trasformazione della società in una Srl con compiti e funzioni di supporto agli Enti Locali e ai privati nel futuro sviluppo dell'area. Non è più ipotizzabile però che la società Porta Sud riesca da sola a catalizzare energie e idee per il rilancio del progetto. E' necessario che la politica e la società civile rilancino con forza l'idea di una città che cresce, avendo il coraggio di valutare attentamente anche le scelte fino ad ora portate avanti come ad esempio il progetto di un suolo artificiale che copra l'intero scalo ferroviario.*

*Pensiamo a una "alleanza per la Grande Bergamo" che coinvolga gli Enti locali, la società civile e i privati coinvolti. Una grande alleanza insomma che coinvolga tutti, sia le forze di governo che quelle di opposizione, con l'obiettivo di riuscire a realizzare in tempi ragionevoli un progetto ambizioso.*

*Con il contributo di tutti siamo convinti che si possano superare le difficoltà e le resistenze, trovando soluzioni più efficaci che rendano possibile, alle condizioni attuali, quello che da troppi anni è un sogno degli amministratori e dei cittadini bergamaschi".*

## La Protezione civile spiegata ai bambini con i nuovi poster

Martedì 14 febbraio alle ore 11 nello spazio Viterbi della Provincia di Bergamo in via Tasso 8, si è svolta la conferenza stampa di presentazione della nuova campagna informativa realizzata da Provincia di Bergamo, assessorato alla Protezione civile, in collaborazione con l'Ufficio scolastico territoriale Ambito X e la Prefettura di Bergamo tesa a promuovere tra i bambini della scuola primaria una cultura della protezione civile.

Sono intervenuti:

**Fausto Carrara**, assessore alla Protezione civile

**Adriano Coretti**, viceprefetto di Bergamo

**Patrizia Graziani**, dirigente dell'Ufficio scolastico territoriale X di Bergamo

**Alberto Cigliano**, dirigente Protezione civile

**Stefania Pendeza**, ideatrice della campagna informativa

Un ringraziamento è stato rivolto al **Ducato di Piazza Pontida** che ha contribuito con alcune frasi della tradizione popolare bergamasca relative ai vari rischi rappresentati sui poster.

*"La Protezione civile - precisa il presidente della Provincia, Ettore Pirovano - è una realtà di grande serietà e responsabilità di cui la Provincia va profondamente fiera, poiché realizza pienamente il risultato derivante dalla fusione tra competenze tecniche e capacità di coordinamento con principi come l'impegno sociale e la solidarietà; principi che la passione e la generosità di migliaia di volontari contribuiscono a mantenere vivi. Un valore umano e della vita civica enorme, che abbiamo il dovere di trasmettere alle nuove generazioni".*

I destinatari del progetto, infatti, sono proprio i cittadini più giovani, "ai quali ci rivolgiamo - aggiunge **l'assessore alla Protezione civile Fausto Carrara** - per sensibilizzarli all'importanza di conoscere i rischi a cui siamo esposti ma, soprattutto, affinché comincino a familiarizzare con termini come "previsione", "prevenzione" e "sicurezza" ovvero le parole chiave per introdurre alla conoscenza di quell'apparato organizzativo, la Protezione civile appunto, che vigila e interviene per proteggere la vita, i beni e il territorio dai danni causati dalle calamità naturali o dall'uomo stesso. Una struttura che offre anche un esempio di impegno e dedizione dal quale è bene lasciarsi contagiare, cominciando ad immaginarla come un sistema di cui facciamo parte tutti, amministratori e cittadini, e dove ognuno svolge un ruolo importante, fin dalla più tenera età".

Dunque un progetto a finalità pedagogiche, che in questa fase si attua attraverso la realizzazione di una serie di cartelloni illustranti i principali rischi del nostro territorio (alluvione, frana, valanga, terremoto, incendio boschivo) e che saranno a disposizione di tutti gli istituti della scuola primaria che ne faranno richiesta.

"Davvero un'interessante opportunità - commenta **Patrizia Graziani, dirigente l'Ufficio scolastico territoriale - Ambito X** - che appoggiamo con entusiasmo poiché contribuisce a fornire quegli strumenti necessari agli alunni per maturare come cittadini responsabili, che hanno ben chiaro il valore della solidarietà e del volontariato. Lo sanno bene insegnanti e dirigenti, che si prodigano quotidianamente in questo impegnativo compito, i cui obiettivi si realizzano più facilmente se si hanno a disposizione sussidi didattici idonei come questi, chiari, accattivanti e ben visibili, che appesi in classe svolgono una costante azione di stimolo a essere anche noi, come gli addetti alla Protezione civile, vigili, preparati e generosi".

"Una formazione alla cittadinanza responsabile che questo progetto persegue nella convinzione che futuro e benessere del territorio siano intimamente legati all'attaccamento dei suoi abitanti - conclude **l'assessore Carrara** -. Un 'affetto' particolarmente visibile nel gran cuore delle migliaia di volontari che riempiono le fila della Protezione civile. E allora ben venga San Valentino per presentare questa nuova iniziativa della Provincia di Bergamo".

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=127244>

### **L'assessorato allo sport alla Cittadella dello sport**

Venerdì 10 febbraio alle ore 17 si è svolta l'inaugurazione dei nuovi uffici dell'assessorato Caccia, Pesca e Sport da poco trasferiti all'interno della Cittadella dello Sport in via Monte Gleno 2L a Bergamo.

Al taglio del nastro erano presenti: il presidente della Provincia di Bergamo **Ettore Pirovano**, l'assessore Caccia, Pesca e Sport **Alessandro Cottini**, il presidente dell'associazione Cittadella Dello Sport **Vittorio Bosio**, rappresentanti del **Coni** nazionale e del **Csi** e le **Federazioni sportive** che hanno sede nella Cittadella.

Negli uffici lasciati liberi dall'assessorato Caccia, Pesca e Sport in via Fratelli Calvi a Bergamo, ha trovato posto lo Sportello Caccia e Pesca della Provincia di Bergamo.

"L'assessorato ha trovato posto in quella che a tutti gli effetti è la sua sede naturale ovvero la Cittadella dello Sport, come dire la Provincia torna alla Provincia - precisa il presidente **Pirovano** -. Inoltre, così facendo, nei locali lasciati liberi dall'Assessorato ha trovato posto lo Sportello Caccia e Pesca con spazi più adeguati e, cosa più rilevante, a zero euro d'affitto. Diversamente dalla vecchia sede di via San Giorgio dove pagavamo un affitto, l'immobile di via Fratelli Calvi è di proprietà della Provincia di Bergamo il che significa un evidente risparmio. In questa occasione voglio anche rassicurare tutte le Federazioni e Associazioni che attualmente hanno sede nella Cittadella: per loro nulla cambierà, la loro sede continuerà a essere qui, indipendentemente dalla riorganizzazione territoriale del Coni".

<http://www.provincia.bergamo.it/Provpor/provBgViewEditorialNewsProcessWAI.jsp?editorialID=127157>